

È una platea e un palco insieme; la galleria è ad Albaro,
le quinte in Centro. Le auto aggirano in tondo
un parcheggio e un pezzo di giardini pubblici,
un tempo erano pieni di cacche di cani ora non più;
adesso sopra la farmacia sociale c'è un negozio della TIM
dai vetri lindi; le macchine girano tra i semafori
mentre la fermata dell'autobus è scenografia per quelli.
Anche i taxi hanno un parcheggio, ma discreto.
Il trentasei e il quindici si incrociano a Tommaseo.
Il quarantaquattro ci passa solo e non fa fermata.
Da qui nasce corso Buenos Aires e si capisce che da qui
non si abita più, si cammina e non ci si ferma.